

27 gennaio 2022

# GIORNATA DELLA MEMORIA

SPUNTI DIDATTICI PER RACCONTARE LA SHOAH  
AI NOSTRI STUDENTI

Comune di Bellaria Igea Marina  
Servizio Beni e Attività Culturali  
Biblioteca Comunale A. Panzini

## 1) LA STORIA LOCALE. I FATTI E I PERSONAGGI

### **Ezio Giorgetti e Osman Carugno. Giusti fra le Nazioni**

“Ezio Giorgetti e Osman Carugno sono rappresentanti di tutti i bellariesi, e Bellaria per me rappresenta tutta l’Italia”

Josef Konforti

### **IL CORAGGIO DI CONDIVIDERE**

**DOCUMENTARIO SULLA VITA DEL GIUSTO EZIO GIORGETTI DI BELLARIA. REALIZZATO DAL CENTRO DOCUMENTAZIONE SCUOLA MEDIA CIRCOSCRIZIONE TERZA DI S.MARINO.**

- Parte prima (8:35 min) <https://www.youtube.com/watch?v=YZqvUMXtPA8>
- Seconda parte (9:26 min) <https://www.youtube.com/watch?v=lkv7ciXtks8>
- Terza parte (9:40 min) <https://www.youtube.com/watch?v=JLgrBrJOsYQ>
- Quarta parte (9:06 min) <https://www.youtube.com/watch?v=4Egeez1MjSM>

### **Per sapere di più**

L’Album di Bellaria Igea Marina, l’archivio conservato presso la Biblioteca Comunale Panzini, conserva la trascrizione di una dichiarazione che Ziga Neumann, avvocato, membro di spicco della comunità ebraica di Zagabria e dirigente del movimento sionista jugoslavo, rilasciò sotto giuramento il 24 settembre 1963 nell’ufficio del notaio Rosenberger a Tel Aviv. Neumann racconta la propria esperienza di profugo perseguitato per motivi razziali, fino a quando, in fuga verso il Sud occupato dagli Alleati, viene soccorso a Bellaria da Ezio Giorgetti e Osman Carugno, che lo tengono al sicuro insieme ad altri 37 compagni fino alla fine del secondo conflitto mondiale.

Il testo è consultabile al seguente link:

<https://bellariaigeamarina.albumdi.it/documenti/dichiarazione-di-ziga-neumann-circa-gli-avvenimenti-del-194344>

## 2) QUALCHE SPUNTO LETTERARIO

### TITOLO 1

#### LUCI NELLA SHOAH. Le cose che mi hanno tenuto in vita nel buio



*Un libro di divulgazione sulla Memoria che è per la prima volta anche un libro di speranza e amore.*

Nella tragedia della Shoah, lo sterminio degli ebrei operato da fascisti e nazisti negli anni della Seconda guerra mondiale, milioni di persone hanno sofferto un dolore simile. Spesso hanno anche subito una sorte comune. Ma quel dolore non è stato l'unica esperienza. Ciò che univa le persone è stata spesso la vita passata, e la speranza presente. Molti sopravvissuti ricordano che pur nel buio e nell'angoscia si aggrappavano a ricordi, pensieri, oggetti per tenersi vicino un mondo che sembrava non esistere più. Piccole speranze che hanno permesso ai deportati di passare il tempo, arrivare a sera, non demordere, in una parola: resistere. La resilienza dei deportati passa attraverso piccoli oggetti quotidiani, passioni, affetti. Cose apparentemente poco significative che diventano fondamentali. Le 28 storie raccolte in questa antologia sono vere, e i loro protagonisti adolescenti del tutto simili ai giovani lettori cui il libro è destinato. Vicende commoventi, illuminanti ed esemplari che ci rivelano dove possiamo trovare la forza di cui abbiamo bisogno nei momenti difficili.



- Autore Matteo Corradini
- Editore DE AGOSTINI
- Genere Bambini e Ragazzi
- Pagine 240
- Data di uscita 19.01.2021

## TITOLO 2

### LA STELLA DI ANDRA E TATI



Quando gli ebrei italiani cominciano a essere deportati nei campi di concentramento nazisti, Andra e Tati sono solo due bambine. D'improvviso, si vedono strappare via tutto ciò che hanno; perfino la famiglia è travolta e straziata da eventi inspiegabili. Troppo piccole per capire, Andra e Tati si ritrovano sole e piene di paura. Il mondo comincia a cambiare e diventa un incubo, un'ombra minacciosa che si diffonde ovunque e a cui sembra impossibile sfuggire. Andra e Tati sono solo delle bambine, sì. Ma non smettono di sperare e di farsi coraggio a vicenda, unite e salvate dall'amore l'una per l'altra. Nell'era più buia della storia dell'umanità, la forza e la speranza sono le uniche armi per sopravvivere. Con le immagini originali del primo film d'animazione europeo sull'Olocausto, la commovente storia vera di due sorelline sopravvissute alla Shoah.

Qui il primo capitolo: [https://blog.deascuola.it/uploads/2018/12/cap1\\_stella-di-adra-e-tati.pdf](https://blog.deascuola.it/uploads/2018/12/cap1_stella-di-adra-e-tati.pdf)

*Alcuni spunti di riflessione, che però non debbono essere seguiti rigorosamente. Fatevi guidare dai pensieri dei bambini, perché sono capaci di riflessioni altissime.*

- *perché è utile ricordare*
- *come mai i bulli cambiando idee e atteggiamenti*
- *importanza del gesto di regalare il pane a un amico*
- *riflessione sull'umanità della donna che ha aiutato le bambine nel campo di concentramento*

## TITOLO 3

### IL GIORNO SPECIALE DI MAX\*



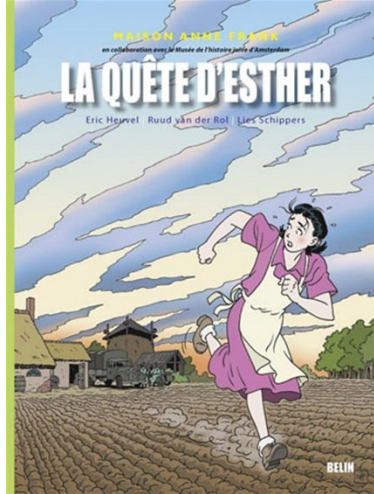
Max non ha mai avuto un animale domestico e adesso che c'è Auguste non si stancherebbe mai di guardarlo mentre nuota felice nella sua boccia. Ma il mondo attorno a loro sta cambiando. Ora bisogna andare in giro con una stella d'oro sul petto. Si parla di “discriminazione” e “rastrellamento”, ma nessuno spiega a Max che cosa vogliono dire queste parole. Fino a che un giorno a casa Geiger, la casa di Max e Auguste, non arrivano i tedeschi. È il 16 luglio 1942. E la famiglia Geiger deve fare le valigie. Max non sa per dove, sa solo che il pesciolino Auguste non potrà seguirlo. Forse un giorno riuscirà a tornare da lui? Un romanzo toccante, crudo, sincero. Un bestseller che ha commosso la Francia e vinto alcuni tra i più prestigiosi premi francesi dedicati alla letteratura per ragazzi.

**\*uscita gennaio 2022**

- Autore Sophie Adriansen
- Traduzione di Elisa Macellari, Ilaria Zanellato
- Editore DEA
- Genere Bambini e Ragazzi
- Pagine 128
- Data di uscita 11.01.2022

**FOCUS sul FUMETTO COME SUPPORTO DIDATTICO**

**TITOLO 1**  
**LA STELLA DI ESTHER\***



Ideato e prodotto dalla Fondazione Anne Frank di Amsterdam, La Stella di Esther narra le vicende di una persona non realmente esistita ma in un contesto, purtroppo, reale e drammatico come quello della Shoah. Esther visita dopo molti anni la fattoria in cui si era rifugiata durante la II Guerra Mondiale per sfuggire alla persecuzione nazista. Utilizzando un tratto che vuole omaggiare quello di Hergé, papà di Tintin, Eric Heuvel, Ruud van der Rol e Lies Shippers utilizzano il fumetto come medium didattico per far conoscere ai ragazzi una pagina oscura di Storia che non deve essere dimenticata

**\*età consigliata: +10**

Autore Eric Heuvel, Ruud Van der Rol, Lies Schippers  
Traduttore C. L. Pancini, I. Falorsi  
Editore De Agostini  
Genere Bambini e Ragazzi  
Pagine 61  
Anno edizione 2009

**TITOLO 2**  
**JAN KARSKI. L'uomo che scoprì l'olocausto**



Nato nel 1914, Karsi (vero nome Jan Koziielewski) fu un'esponente del principale gruppo polacco di resistenza al nazismo. Più volte catturato dai tedeschi, durante la guerra si mobilitò per far conoscere a tutti le atrocità dei campi di sterminio. Portava con sé una verità che avrebbe dovuto scuotere il mondo dalle fondamenta, ma una volta al cospetto dei potenti la sua voce si perse nell'incredulità e nell'indifferenza, schiacciata dalle ferree leggi della guerra. Queste sono le parole inascoltate del partigiano polacco che nel 1943 denunciò a Churchill e a Roosevelt gli orrori della Shoah. Questa è l'incredibile storia di Jan Karski. Per molti anni Karski preferì non parlare della sua "missione impossibile", e si sentì uno sconfitto: "Ho la sensazione che gli ebrei non abbiano avuto fortuna con

me, ero troppo insignificante per suscitare interesse alla causa". Moshe Bejski, che nel 1982 gli conferì la medaglia di "Giusto tra le Nazioni", disse di lui: "Mi ricorderò sempre la rabbia che aveva in corpo quando parlò davanti a me il giorno in cui ricevette l'onorificenza di Yad Vashem. Era ancora furioso con Roosevelt e Churchill, i due potenti capi della coalizione che non lo avevano ascoltato. Si sentiva uno sconfitto e io lo rincuoravo". A Jan Karski, il 7 Aprile 2011, sono stati dedicati un albero e un cippo nel Giardino dei Giusti di tutto il mondo di Milano.

**Guarda il booktrailer:**

[https://www.youtube.com/watch?v=Hgho4QnyCGI&feature=emb\\_title](https://www.youtube.com/watch?v=Hgho4QnyCGI&feature=emb_title)

Per approfondire la storia di Jan Karski

<https://www.raiplay.it/video/2017/01/La-storia-siamo-noi---Jan-Karski-5de9b91c-127f-4537-977a-b1f39938666d.html>

### 3) TV E GRANDE SCHERMO



Titolo: Jo Jo Rabbit

Regista: Taika Waititi

Genere: Commedia, Drammatico

Paese: Germania, USA

Durata: 108 min

Data di uscita: 16 gennaio 2020

Distribuzione: Walt Disney Italia / 20th Century Fox

**età consigliata: +10**

Jojo ha dieci anni e un amico immaginario dispotico: Adolf Hitler. Nazista fanatico, col padre al fronte a boicottare il regime e madre a casa a fare quello che può contro il regime, è integrato nella gioventù hitleriana. Tra un'esercitazione e un lancio di granata, Jojo scopre che la madre nasconde in casa Elsa, una ragazzina ebrea che ama il disegno, le poesie di Rilke e il fidanzato partigiano. Nemici dichiarati, Elsa e Jojo sono costretti a convivere, lei per restare in vita, lui per proteggere sua madre che ama più di ogni altra cosa al mondo. Ma il condizionamento del ragazzo svanirà progressivamente con l'amore e un'amicizia più forte dell'odio razziale. Tratto dal romanzo del 2004 **Il cielo in gabbia** di Christine Leunens,

**Trailer:** [https://www.youtube.com/watch?v=vW\\_NBzWHv6A](https://www.youtube.com/watch?v=vW_NBzWHv6A)

Guardalo su Disney Plus: <https://www.disneyplus.com/it-it/movies/jojo-rabbit/4UgFhzmPLlP3>



## LA STELLA DI ANDRA E TATI

Film di animazione prodotto dalla RAI in collaborazione con il MIUR.

Durata: 28 minuti

La vera storia delle sorelle Alessandra e Tatiana Bucci, deportate ad Auschwitz-Birkenau durante la Seconda guerra mondiale, all'età rispettivamente di quattro e sei anni, insieme a parte della loro famiglia.

### Trama

E' il primo cartoon che racconta la Shoah vista con gli occhi di due bambine di 4 e 6 anni: trionfa il film italiano "La stella di Andra e Tati" al prestigioso Banff World Media Festival, in Canada, dove la pellicola ha vinto il Rockie Award quale miglior produzione in animazione per ragazzi. La pellicola è stata realizzata dalla società di produzione di Palermo Larcadarte, per la regia di Rosalba Vitellaro, che ha curato anche la sceneggiatura insieme ad Alessandra Viola e Valentina Mazzola. Prodotto in collaborazione con Rai Ragazzi e col Miur, il film si è imposto come prodotto di eccellenza di tv e contenuti digitali, all'interno di un festival che ogni anno vede partecipare oltre 45 paesi del mondo, con una giuria internazionale di 150 professionisti dell'intrattenimento e dei media.

"La stella di Andra e Tati" racconta la storia vera delle sorelle Alessandra e Tatiana Bucci, ebrei italiane di Fiume. Avevano solo 6 e 4 anni quando il 29 marzo 1944 vennero deportate ad Auschwitz insieme alla madre, alla nonna, alla zia e al cuginetto. Scambiate per gemelle dal dottor Mengele, Andra e Tati riuscirono a sopravvivere alle prime selezioni nel campo di concentramento e furono portate nel Kinderblock, la baracca dei bambini che venivano destinati agli esperimenti di eugenetica. "Appena arrivate al campo - ricorda oggi Tati - ci fecero indossare vestiti grandi e sporchi. Poi ci marcarono con il numero che ancora oggi portiamo sul braccio. E che non abbiamo mai voluto cancellare". A lei fu tatuato il numero 76484, alla sorella il 76483.

Furono l'incoscienza dell'età, il grande amore reciproco e il fare affidamento sulla loro unione le risorse che permisero alle bambine di proteggersi dagli orrori del campo di sterminio. Grazie anche alla compassione di una guardiana del lager le bambine riuscirono così a sopravvivere e vennero liberate insieme il 27 gennaio 1945. Dopo una permanenza prima a Praga e poi in Inghilterra, riuscirono anche a riunirsi con i loro genitori. Il film racconta, così, la loro storia intersecando il racconto con quello di una visita di liceali ad Auschwitz.

**Approfondimento sul progetto:** <https://www.miur.gov.it/-/shoah-il-cartoon-la-stella-di-andra-e-tati-trionfa-al-banff-world-media-festival>

**Trailer:** <https://www.youtube.com/watch?v=KGOjics4fYU>

**Guarda il film:** <https://www.raiplay.it/video/2018/08/FILM-La-stella-di-Andra-e-Tati-b384236c-2e8c-4e7d-b5bc-ab2eafce4c87.html>

## 4) MUSICA

### Il Carmelo di Echt, di Franco Battiato

Un' interpretazione magistrale di un testo scritto da Juri Camisasca che parla di Edith Stein, religiosa e filosofa tedesca. Convertitasi al cattolicesimo dall'ebraismo, venne arrestata dai nazisti e rinchiusa nel campo di concentramento di Auschwitz, dove trovò la morte!

E per vivere in solitudine nella pace e nel silenzio  
ai confini della realtà,  
mentre ad Auschwitz soffiava forte il vento  
e ventilava la pietà,  
hai lasciato le cose del mondo,  
il pensiero profondo dai voli insondabili,  
per una luce che sentivi dentro, le verità invisibili.

Dove sarà Edith Stein?  
Dove sarà?

I mattini di maggio riempivano l'aria  
i profumi nei chiostri del Carmelo di Echt.  
Dentro la clausura qualcuno che passava  
selezionava gli angeli.  
E nel tuo desiderio di cielo una voce nell'aria si udì:  
gli ebrei non sono uomini.  
E sopra un camion o una motocicletta che sia  
ti portarono ad Auschwitz.

Dove sarà Edith Stein?  
Dove sarà?

E per vivere in solitudine nella pace e nel silenzio  
nel Carmelo di Echt.

**Ascolta la canzone:**<https://www.youtube.com/watch?v=tZoce2tKHno>

## CENTO MIRACOLI

La musica e Auschwitz. L'amore e la sopravvivenza



Autore: Zuzana Růžicková, Wendy Holden

Traduttore: Monica Corbetta

Editore: Guanda

Collana: Narratori della Fenice

Anno edizione:

2021

### Trama

Ha quindici anni Zuzana Ruzickova, ebrea cecoslovacca, quando viene deportata nel ghetto di Terezín con la famiglia. La ragazza, che ha trascorso un'infanzia felice nonostante la salute cagionevole, amatissima dai genitori e con una grande passione per la musica, non ha idea dell'orrore che sta per affrontare. Ma la sua forza interiore, l'intenso legame con la madre e la musica di Johann Sebastian Bach le permetteranno di sopravvivere a Terezín, ad Auschwitz, ai campi di lavoro e a Bergen-Belsen. Non solo, riuscirà anche a partecipare a quel poco di umano che era tollerato, come la coraggiosa scuola organizzata da Fredy Hirsch per i bambini internati. Zuzana alterna il racconto dell'esperienza nei campi a quello degli anni successivi in cui, grazie all'affetto della madre e del marito, il compositore Viktor Kalabis, riesce a intraprendere con successo la carriera di clavicembalista, malgrado le mani rovinare dalla fatica e dagli stenti. Il suo amore per Bach la porterà a diventare una musicista di fama mondiale. Neppure quelli però sono anni facili: il regime comunista impone alla coppia una serie di limiti, ostacolandone la carriera e la vita. In sottofondo scorre infatti la storia della Cecoslovacchia, poi Repubblica Ceca, dalla Primavera di Praga alle repressioni, alla perestrojka, al ritorno della democrazia. Vibra in queste pagine l'appassionato racconto di una donna che ha vissuto l'orrore, ma che ha conservato sempre dentro di sé il senso del miracolo e la speranza di riportare un po' di bellezza nel mondo attraverso la musica.

## LA BIBLIOTECA CONSIGLIA....

### L'ISOLA IN VIA DEGLI UCCELLI



Polonia. Ghetto di Varsavia. Prelevato dalle SS il padre e scomparsa nel nulla la madre, Alex, undici anni, si trova drammaticamente solo nel suo precario rifugio, un edificio diroccato colpito da una bomba all'inizio della guerra. E questo suo rifugio, un nido inaccessibile tra i tetti del ghetto, non è così diverso dall'isola deserta di Robinson Crusoe. Il ragazzo non ha altre risorse che la propria energia e il proprio ingegno per sopravvivere, per affrontare la paura, le lunghe notti invernali, il freddo, la fame. È solo, e ha davanti a sé un mondo terrificante. Ma è un bambino. E ha il coraggio e la straordinaria forza

vitale dell'infanzia, perciò una visione del mondo che, anche in mezzo alla tragedia dell'Olocausto, non può fare a meno di contemplare il gioco.

#### URI ORLEV

Uri Orlev, il cui vero nome è Jerzy Henryk Orlewski, è nato a Varsavia nel 1931. Cresciuto in mezzo agli orrori della persecuzione nazista, Uri Orlev, scrittore polacco di famiglia ebrea, ha tratto da esperienze di vita la materia della sua narrativa. Per i ragazzi, ha raccontato la guerra e l'Olocausto in libri avventurosi, dove i piccoli protagonisti imparano ad aver paura ma anche a distinguere il bene dal male e soprattutto a resistere

Sfoglia le prime pagine:

<https://flipbook.cantook.net/?d=%2F%2Fedigita.cantook.net%2Fflipbook%2Fpublications%2F1059.js&oid=3&c=&m=&l=it&r=&f=pdf>

Guarda la trasposizione cinematografica del film ( in versione originale, con possibilità di generare sottotitoli in italiano):

<https://www.youtube.com/watch?v=3psO35Tdc1s>

## ALTRE RISORSE SU YOUTUBE

### TROPPO PICCOLO IL CIELO. MUSICHE LETTURE E TESTIMONIANZE DAL GHETTO DI TEREZÌN.



27 gennaio ore 10:30

È possibile seguire la diretta sul canale YouTube dell'Associazione Figli della Shoah. Il video rimarrà online anche in seguito.

## PER NON DIMENTICARE

Speciale del Senato, in occasione del Giorno della Memoria, in collaborazione con bambini e ragazzi della Scuola Ebraica di Roma. Le loro testimonianze sono accompagnate dalla lettura, da parte di studenti di tutta Italia in visita a Palazzo Madama, di brani scelti per ricordare e trasmettere la memoria dell'Olocausto. Il Video è disponibile su Youtube: <https://www.youtube.com/watch?v=FXwslQ5qLX8>

## MEMORIE DI FAMIGLIA IL PITIGLIANI – CENTRO EBRAICO ITALIANO



Dal 2012, in occasione del Giorno della Memoria, il Centro Pitigliani di Roma si riempie di famiglie che decidono di condividere e ricordare una loro storia di vita: quella di chi ha scritto e raccontato quanto oggi deve essere tramandato, facendo sì che la Memoria non sia soltanto una parola, ma un qualcosa a cui ciascuno di noi possa accostarsi in un'infinità di modi: pensando, soffrendo, compiendo parallelismi, o anche, più semplicemente, chiedendosi perché e soffermandosi a riflettere. Ogni anno giovani e meno giovani si incontrano così, per ricordare gli anni della Shoà in modo particolare, celebrando, non in maniera formale, ma in maniera intima, raccontando le storie di famiglia, trasformandosi, loro stessi, in testimoni.

Lo scopo di questo progetto è il trasferimento della memoria alle nuove generazioni, memoria che sembra fluire spontaneamente per merito di questo processo di partecipazione che unisce nonni, genitori e nipoti e che culmina nella lettura delle Memorie. Il vincolo di discendenza esistente tra autore/protagonista del documento e il giovane lettore carica il racconto di empatia e attribuisce nuova autenticità al vissuto.

Il video, in diretta domenica 23 gennaio, sarà poi visibile sulla pagina FB del Centro:  
<https://www.facebook.com/ilpitigliani>

**Contatti:**

**Comune di Bellaria Igea Marina**

**Servizio Attività e Beni Culturali - Politiche Giovanili - Sport**

Viale Paolo Guidi, 108

47814 Bellaria Igea Marina (RN)

Tel 0541.343746 Fax 0541.345844

Email: [j.andreucci@comune.bellaria-igea-marina.rn.it](mailto:j.andreucci@comune.bellaria-igea-marina.rn.it) / [a.montanari@comune.bellaria-igea-marina.rn.it](mailto:a.montanari@comune.bellaria-igea-marina.rn.it)

**Biblioteca Comunale A. Panzini**

Via Paolo Guidi, 108 - Bellaria Igea Marina (Rn)

Telefono: [0541.343889](tel:0541.343889)

Fax: 0541.349563

Email: [biblioteca@comune.bellaria-igea-marina.rn.it](mailto:biblioteca@comune.bellaria-igea-marina.rn.it)

Facebook: Biblioteca Comunale

[www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it](http://www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it)